

RAPPORTI
IMPRESE E SOSTENIBILITÀ
DS6901 DS6901

L'OSSERVATORIO

In discesa i finanziamenti alle imprese

Diminuzione del 7,5% nel primo trimestre. Il tasso di default medio delle società di capitali è previsto in aumento a fine 2024 fino al 3,3%

Mario Di Ciommo

Nei primi tre mesi dell'anno i finanziamenti erogati alle imprese italiane sono calati del 7,5% nel confronto con lo stesso periodo del 2023. A metterlo nero su bianco è l'Osservatorio sulle Imprese realizzato da Crif, azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, servizi di outsourcing e processing.

Il report segnala anche il calo degli importi erogati, seppur con intensità meno marcata. A calare su questo fronte sono principalmente le ditte individuali (meno 8,9%), seguite dalle società di persone (meno 6,6%), mentre le società di capitali registrano il calo minore, con un meno 3,6%. I trend continuano a scontare il permanere di tassi di interesse su livelli elevati, i cui primi segnali di riduzione si sono osservati solo a giugno 2024, in occasione dell'ultima de-

cisione presa dalla Bce di ridurre i tassi di 25 punti base.

Analizzando le società di capitali per settore, emerge nel primo trimestre del 2024 una crescita rilevante degli importi erogati nel Commercio di autoveicoli (più 15,8%) e Trasporti e Logistica (più 7,6%), in controtendenza quindi rispetto alla media. Tra i settori che potrebbero essere definiti come "stabili", ci sono Turismo e tempo libero e Commercio al dettaglio (rispettivamente più 0,1% e meno 0,1%). Tra i settori maggiormente in calo rispetto alla media delle società di capitali, si evidenzia come il settore delle Costruzioni registri un meno 9,3%.

Il tasso di default medio delle società di capitali, che a fine 2023 si era attestato al 2,6%, è stimato salire a fine 2024 al 3,3%. Questa crescita conferma un progressivo ritorno della rischiosità sui livelli pre-pandemia (attorno al 4%).

I settori per cui Crif Ratings pre-

vede il maggior incremento dei tassi di default delle società di capitali nel 2024 sono Turismo e tempo libero, Trasporti e Logistica, Commercio al dettaglio, Costruzioni e Commercio di autoveicoli.

«La crescita del tasso di default delle aziende continua ma rimane ancora sotto controllo, anche se il contesto geopolitico e la lenta ripresa dell'economia rimangono fattori rilevanti da tenere in considerazione - dice Luca D'Amico, ceo di Crif Ratings- La recente decisione da parte della Banca centrale europea in termini di politica monetaria è tra i primi segnali di una possibile inversione positiva per il credito alle imprese dei prossimi mesi. Tuttavia, i tassi di interesse rimangono elevati e le imprese italiane continuano a essere esposte all'incertezza economica e dei mercati finanziari a livello globale. Per le società di capitali stimiamo il tasso di default medio attestarsi al 3,3% per il 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

